LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

QUESTA SERA AL VELODROMO CONTRO IL TEDESCO ECKER

Carnera di scena oggi a Torino

SI E' RIFATTO UNA FORTUNA A 45 ANNI

Battuto stamattina il primato della pista di Monza

Dalla boxe al "catch,,

Chi non conosce e ricorda Primo Carnera? Gli anziani per averlo visto trionfare sul ring, i giovani per averne sentito parlare da tutti come la sua fama, sanno tutto del «gigante buono» di Sequals.

Sanno che il falegname friulano, nel 1928 — quando aveva giusto vent'anni e, abbandonato il mestiere e il laboratorio paterno, si esibiva in Francia in un baraccone di lottatori — fu scoperto e lanciato sui cartelloni del vecchio peso massimo francese Paul Journée. L'esordio di Primo Carnera sul ring non fu molto felice: la sua statura atletica — m. 2,02 altezza, 1,31 torace, peso kg. 115 — non era sufficiente per entusiasmare il pubblico. Bisognava disciplinare quel tanto di scienza pugilistica necessaria per strappare l'applauso oltre che il successo all'avversario.

Il Carnera imparò a stare sul ring con sufficiente disinvoltura (che gli permise di far fruttare in modo notevole la sua forza bruta, in giro per l'Europa e per l'America: dal 17 dicembre 1929 al 17 settembre 1930 il gigante friulano ottiene 24 vittorie per k. o. consecutive e comincia con i lauti guadagni a rifarsi il guardaroba.

Il 29 giugno 1933 arriva al titolo mondiale dei pesi massimi battendo per k. o. alla sesta ripresa Jack Sharkey, l'uomo che aveva spodestato Max Schmeling e il 22 ottobre dello stesso anno a Roma aggiungeva al suo «palmares» di successi anche il titolo europeo della categoria strappato allo spagnolo Paolino Uzcudum. Titoli e dollari a palate: re del pugilato mondiale e «nababbo».

Ma la stella di Primo Carnera cominciò a tramontare già l'anno successivo: il 24 giugno 1934 a Long Island battuto per k. o. tecnico alla undicesima ripresa da Max Baer, perdeva il titolo mondiale e successivamente veniva letteralmente massacrato dall'astro nascente Joe Louis. Era il principio della fine.

Le sue esibizioni diminuirono progressivamente tanto che nel 1937 egli, praticamente, si era ritirato dal ring, stanco, deluso e povero per l'ignobile sfruttamento.

Tuttavia nel dopoguerra Carnera tornò sotto le luci del ring a Milano. Il quarantenne pugile venne battuto da Mustac in una serata memorabile, in cui il pubblico, convinto di essere stato truffato, difese i suoi diritti a gli oggetti. Carnera tentò l'avventura cinematografica, ma con scarsa fortuna, e poi fece i bagagli (gli erano rimaste due valigie di cartone, un vestito e una camicia di ricambio e una divisa pugilistica) e andò in America. Qui un furbo organizzatore sportivo ebbe l'idea di strutture ancora l'è una nuova non dimenticato e di lanciarlo come lottatore di «catch». Il dicembre, l'8 settembre 1946 a Los Angeles, fu un successo: vittoria su Tommy O' Tool, 12 mila spettatori paganti e 35 mila dollari d'incasso (pari a circa 11 milioni di lire). In novembre a New York si ebbe la conferma della nuova stella di Primo Carnera lottatore. Alla Nicholas Arena, il friulano vinse contro Bobby Evans e la manifestazione fruttò 12,643 dollari d'incasso, mezzo migliaia di persone non erano riuscite ad entrare nel piccolo stadio.

Da allora, la seconda vita di Carnera non è stata altro che una collana di successi e di depositi in banca. Possiede una casa nel quartiere delle estaree a Hollywood, che gli è costata 38 mila dollari (circa venti milioni di lire, una hanscocul, una Cadillac più lussuosa di quella di Ray Robinson, che gli è costata 5 milioni di lire, un guardaroba principesco, un esercito di... addetti ai servizi.

Il desiderio di rivedere l'Italia ha convinto a questa tournée in Europa, che arricchirà ancora il suo conto bancario. Il suo nome è garanzia di tutto esaurito, anche se il «catch» non può essere considerato vero sport ma piuttosto una spettacolare mascherata. Tuttavia molta gente vi trova un fascino particolare, per l'emozionante scontro, anche se un po' teatrale, di due forze brute. Alla prima esibizione di Carnera, a Roma, erano presenti ventimila persone: può prevedere che i torinesi accorreranno in molti stasera.

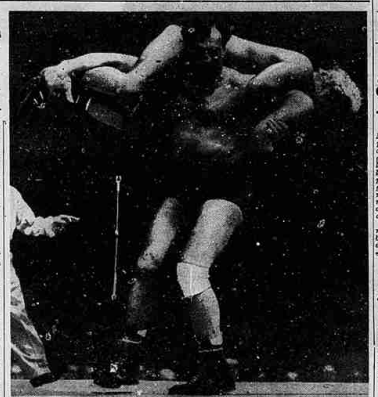
Noteveledromo a vivedere il «gigante buono», l'uomo dalle scarpe a «custodia di violino», in questa sua nuova, fortunata incarnazione.

Con inizio alle 21 il programma

Gli incontri saranno rinviati a domani sera in caso di pioggia

Ecco il programma della manifestazione di lotta libera che si svolgerà stasera al Motoveledromo (ore 21): Zanne Jacomuzzi, kg. 85 (Italia) contro Dick Steinborn, kg. 90 (U.S.A.); Berber Adli, kg. 159 (Austria) contro Tramplini (Italia), kg. 117; Fusero, kg. 105 (Italia) e Disenar (Francia) kg. 103; Primo Carnera, kg. 135 (Italia) contro Ecker (Germania) kg. 118.

Precederanno incontri di «judo» e lotta greco-romana. In caso di pioggia la riunione verrà rinviata a domani sera.



Carnera «nuova edizione» ripreso durante un incontro di catch

Fangio ha girato a 198 Km. all'ora

Monza, giovedì sera.

Il pilota argentino Juan Manuel Fangio, che parteciperà domenica 16 settembre al G. P. d'Italia a Monza, ha girato questa mattina al volante di un Alfa Romeo, stabilendo il nuovo primato della pista. Fangio ha percorso il giro di Km. 6 in 2'15" alla media di Km. 197,818. Il primato precedente era detenuto dallo stesso Fangio, alla media di km. 189.

Mentre i bolidi a quattro ruote, Ferrari, Alfa Romeo, bristodi di cinquanta, i vaghi dei motociclisti che parteggiano per Maserti ha l'aspetto di un appuntamento con chi resta scettico circa il suo primato. E' un appuntamento anche con chi commise forse l'errore di misurazione. Nell'impeto della lotta in fantasia dei cronometri impazziti potrebbe essere superata dalla realtà di un «nuovo» Maserti.

Ai campionati di Varese

Bobet dichiara: «Ero intossicato»

PARIGI, giovedì sera.

Bobet, il vincitore del Varese, dove non ha certo brillato nella gara valevole per il campionato del mondo, ha rese gravi dichiarazioni in un'intervista rilasciata ad un giornale francese: «Sono stato intossicato da chi avevamo fatto, con la squadra francese e con i fatti. Sarebbe necessaria un'inchiesta».

Un'accoglienza piuttosto scettica ha accolto la «rivelazione».

Romero perde il titolo di campione d'Europa

Glasgow, giovedì sera.

Ieri sera il campione britannico della categoria dei pesi gallo, lo scozzese Peter Keenan, ha battuto ai punti in 15 riprese lo spagnolo Luis Romero in un incontro valido per il titolo europeo. Lo scozzese ha così conquistato il titolo che appartenne nel dopo-guerra al connazionale Peter Kane, successivamente all'italiano Ferrachia.

L'incontro è stato duriissimo e entrambi si sono vista avilando i corpo a corpo a in cui Romero ha ripetuto pericolosi e Keenan ha la colpito con precisione

La sua migliore impostazione tattica e la sua maggiore intelligenza sono state decisive per la vittoria. Tuttavia Keenan ha saputo mettere Keenan al tappeto alla 2ª, all'11ª ripresa ed ha mandato per poco l'occasione di porre fuori combattimento il rivale al 13° assalto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

DOMENICA INCOMINCIA IL NUOVO CAMPIONATO

Quel che dicono e quel che pensano i giocatori granata ed i bianconeri

Ritornano d'attualità i calciatori. Con domenica s'apriranno gli stadi e la folla tornerà a gridare il suo entusiasmo ed a fremere per le prime delusioni. Oggi siamo ancora allo stato di preparazione: s'intrecciano i pronostici, si covano le speranze. I nuovi sono più forti del vecchi? Seguire il filone nei ragionamenti della vigilia significa passeggiare nel giardino incantato dai fiori dell'eterna primavera. Illusione.

Lanciamo la parola ai protagonisti, invece, agli attori. Come si presenta il nuovo campionato? Parola, il capitano del bianconeri non nasconde le speranze che la «sua» Juventus possa fare molto meglio che nello scorso anno.

«Quanto sarei lieto che tutto funzionasse bene e che i risultati potessero dare a Bertolini la soddisfazione che si merita. E' un bravo allenatore, conosce i problemi della nostra formazione e sa capire le necessità dei giocatori. In fondo l'ossature della squadra non ha nulla da invidiare ad altri. Il Milan è sempre forte e l'Inter è pure una squadra temibile. Ma noi possiamo competere con tutte e due. Forse tutto dipenderà da noi...».

Anche Mari vuol dire la sua sull'argomento: «Fra Milan, Inter e Juventus la può spuntare la squadra che avrà ai vertice la fortuna. Infortuni, disavventure arbitrali, incidenti di varia natura, sono tutti fattori assai importanti per determinare un vincitore. Il torneo è lungo e non pare vero che debbano essere questi elementi esterni a consacrare i vincitore. Eppure è così. Per quanto riguarda la Juventus posso dire d'aver visto a Villa no un buon gioco di squadra; alcuni sono già in forma, altri troveranno in forma assai presto. Non ritengo che siano della parte del vero coloro che si considerano spacciati in partenza. Le fatiche del Brasile, la crisi della direzione tecnica sono argomenti superabili con la buona volontà. Sentirete certamente parlare della Juventus anche quest'anno».

Vivolo, uno dei giovani della Juventus, si sviluppa di un ruolo di riserva. Punta, ottre a capiace che sulla sua squadra, anche sul Milan e sull'Inter, non preferenza per i rosso-neri. Afferma, inoltre che la Fiorentina, il Napoli, la Lazio ed il Bologna contano fortemente degnamente nella lotta per le piazze d'onore.

Passiamo al Torino. Carapellese, il capitano, scatena che il Milan è la squadra migliore del momento. Non può non accontentare la moglie tifosissima neroazzurra, affermando che anche l'Inter ha buone possibilità di successo, sulla Juventus poco da dire, la solita squadra dalle grandi prestazioni ma non continua nel rendimento.

«E il Torino, dice Carapellese, è quest'anno molto più forte che nello scorso anno. La difesa mi pare perfettamente quadrata e difficile da superare. Sfoggo che l'ho chera ai nostri difensori il compito più gravoso; noi dell'attacco cercheremo di alleggerire le loro fatiche. Ch'Amalfi che è un grande giocatore; se verrà, come pare Florio, faremo noi pure la nostra parte. Spero, insomma, di non dover più giocare le ultime partite di campionato con l'organismo dei punti per la salvezza».

Pozzi, il nuovo mediano, al suo ritorno, chiarmente a senza sottintesi: «Noi non aspiriamo a vincere il campionato, desideriamo solamente fare bella figura. Ho ritenuto che siano forte specialmente in difesa, dove Grava, Ray e Farina formano un "tria d'assi" potente. E' facile e piacevole giocare mediano davanti a loro. Mi pare che il Milan possa ripetere il successo dello scorso anno. L'Inter farà senz'altro bene, ma difficilmente potrebbe collocare la marcia dei campioni. La Juventus? Io ritengo la squadra più forte e più omogenea. Ma questa crisi di direzione tecnica e le fatiche brasiliane potrebbero nuocere parecchio. E non dimentichiamo che il Torino, se arriverà il centro avanti...».

Diplomatico come un ambasciatore in servizio attivo, Amalfi si pone alla testa di Napoli: «Non conosco il campionato italiano, ma posso dire che lo ritengo molto duro. Come sono giunto a questa conclusione? Ho visto la Juventus a Brasile e mi è parsa una grande squadra; tutti atleti di classe ed un gioco d'assieme veramente notevole. Se questa «équipe» a Torino si è fermata al terzo posto, è perato immaginate il valore del Milan e dell'Internazionale che sono state decisamente superiori. Io ritengo che il Torino, tenendo i giovani e bravi compagni, Carapellese di cedere d'accordo per creare una situazione di reciproca amicizia. Per fare una squadra di calcio più che tanti «nomi» si vogliono tanti amici».

La saggezza di Amalfi ha sentito quella di un filosofo italiano.

Uno schiaffo di Tognon nella prova del Milan

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il Milan ha curato ieri su un modesto campo sassindale del rione Magenta l'ultimo allenamento col pallone in vista dell'esordio di domenica, ospitando il Novara. Avevamo visto Sergio Cimmino, che giocato per la prima volta dal Bologna, è tornato al lavoro dopo il lungo periodo di riposo. Ci sembrò che il giocatore non sia per quanto riguarda la durata del contrasto. Infatti l'attaccante rossonero ha giocato per circa soltanto per un anno, mentre il presidente Masseroni l'aveva prefisso. Tutto andrà certamente a posto entro domenica, giornata inaugurale del torneo.

La fisionomia tecnica del Milan è già ben definita, conoscendo l'allenatore Chenier in pieno possesso di tutte le forze. Il momento rossonero che è subentrato a Novara: Buffon, Silvestri, Bonomi; Annovazzi, Grava, Tognon; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Simoni.

Invece la formazione dell'Inter è ancora in fase sperimentale. Benchè l'incontro con la Triestina allo stadio di Trieste abbia messo in luce difficoltà nuove, Carcano ha non ha ritenuto opportuno di includere nella squadra i due ex-modenesi Ghezzi e Neri. Forse nemmeno Wilkes verrà utilizzato. Perciò le schieramento dei nerazzurri sarà con tutta probabilità il seguente: Ghezzi; Giacomazzi, Neri; Fattori, Giovannini, Frignoli; Armano, Broccini, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

Frattanto la Lega nazionale ha stabilito che le partite abbiano inizio alle ore 15,30 e ha informato che col prossimo rammodo le società di divisione nazionale potranno essere punite con una ammenda fino a un milione, mentre quelle della promozione potranno farvenire sino 100 mila lire e quelle regionali con 50 mila lire. Le società potranno essere punite con la penalizzazione di uno o più punti in classifica, con la non assegnazione del titolo di campione o di vincente di girone, con la revoca del diritto alla promozione o alla partecipazione a determinate gare ufficiali (coppe, tornei, ecc.).

Tali norme entrarono subito in vigore, e quindi il Novara, lo stesso è avvenuto per la Udinese, che ieri ha disputato il primo dei progressi compiuti in questi ultimi tempi. La M.V. afferma che le sue nuove quattro ruote, i bolidi, i vaghi dei motociclisti che parteggiano per Maserti ha l'aspetto di un appuntamento con chi resta scettico circa il suo primato. E' un appuntamento anche con chi commise forse l'errore di misurazione. Nell'impeto della lotta in fantasia dei cronometri impazziti potrebbe essere superata dalla realtà di un «nuovo» Maserti.

Il Torino si allena oggi

Florio partirebbe a giorni per l'Italia

Le due squadre torinesi osservano dei passeggi il settimanale allenamento sulla pista. Alle 15,30 i bianconeri, agli ordini di Combi e Bertolini, giocheranno due regolari tempi a formazione completa. Alle stesse ore si allenerà pure il Torino, non più contro il Fossano indigenaglia, ma con i riserve.

Sempre in campo granata, notizie da Buenos Aires informano che il centravanti argentino Filarte, conclusa favorevolmente la trattativa con il Torino, starebbe accelerando i tempi della sua partenza e prenderebbe l'aereo per l'Italia lunedì prossimo.

I MIGLIORI CICLISTI DILETTANTI IN GARA

Per la Torino-Domodossola

Domenica i corridori Semiori e Juniores sono chiamati ad a Pedale Cassinese, a disputare la 1ª Torino-Domodossola di Km. 196, valevole per il Trofeo della Liberazione dell'Ossola, in occasione del 7° anniversario della liberazione stessa.

La gara, che è patrocinata da La Stampa, prendendo il «via» da corso Cassie (Motoveledromo) alle ore 11, s'incrocerà per Gassino, Chivasso, Caluso, Strambino, Ivrea, La Serra, Biella, Cossato, Gattinara, Romagnano Sesia, Borgomanero, Gozzano, Pettenasco, Omegna, Gravellona Toce, Ornavasso, Premosello, Vogogna, Villadossola, raggiungendo il traguardo di Domodossola, posto sulla pista del Campo Sportivo.

Le operazioni di partenza saranno curate dalla U. S. La Piemonte di Torino, cui unano indirizzate le iscrizioni (c. Casale 14) sino alle ore 22 dell'8 corrente.

Il ritrovo è fissato per le ore 9 presso il Motoveledromo; controlli saranno posti lungo il percorso sulla Serra ed a Borgomanero; a Biella si effettuerà il rifornimento.

I premi di classifica generale superano le lire 100.000, oltre a numerosi altri di traguardo e speciali; sono in programma 7 premi di rappresentanza: il Trofeo dell'Ossola (triennale, del valore di L. 50 mila, per la classifica dei primi 5 arrivati), la Coppa «La Stampa» (biennale non concedibile), per il C. di. avente le migliori Società classificate in base ai primi 15 arrivati), la Coppa Città di Torino (definitiva) per la società piemontese avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo), la Coppa Città di Domodossola (definitiva, alla Società lombarda avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo), la Coppa ANPI (definitiva, alla Società del primo arrivato); la Coppa Cicli-ca Svizzera di Domodossola (definitiva, alla Società svizzera avente la migliore classifica come squadra) e la Coppa Pro Domodossola (definitiva, alla Società piemontese, od lombarda avente i corridori meglio classificati).

Vi sarà quindi uno schieramento imponente di cokorrenti, italiani e stranieri a contendersi il successo in questa gara, che terrà domenica il primo «a-tettimo» », e che non dovrebbe mancare di assumere, con gli anni, una grande importanza sino a divenire una «classica».

Altre gare per dilettanti, in programma per domenica, figurano a Borgomanero (Piemontesi) la Coppa Mora Gibin di Km. 140 (part. ore 13,30) ad Ovada (Pedale Acquese) la Coppa Serra Coppi di Km 150 (part. 11,30), per Juniores a Novara (V. C. Novarese) la Coppa Liquigas di Km. 90 (part. 13,30) e per Juniores ad Alliera a Saluzzo (Pro Saluzzo) il G. P. della Città di Km. 105 (part. 14).

Sabato in programma la Coppa Berruto

La gara ciclistica riservata ai corridori dilettanti juniores e seniores dell'U. V. I. ed intitolata alla memoria del noto sportivo Angelo Berruto, morto lo scorso anno, si effettuerà, sotto l'egida della U. S. Assesia di Torino, sabato 8 corr. sul seguente percorso di Km. 140: Torino (Motoveledromo), Moncalieri, Carignano, Carmagnola, Sommariva, Bra, Mussotto, Canale, Neviè, Pralormo, Pralungo, Villanova, Riva, Chieri, Madonnina, La Mossa, Gassino, Torino (Motoveledromo).

E' prevista la partecipazione alla gara di una folta schiera di concorrenti, rappresentanti i migliori sodalizi ciclistici regionali.

Il ritrovo è fissato per le ore 7 al Motoveledromo Torinese, dove avrà data la partenza alle ore 8,30.

MEDAGLIA D'ORO
assegnata dalla Giuria alla
Nuova Radio SIOIELLO
C. D. C. M. 51
(in esclusiva)
5 valvole, tutte in onde, trasformatore d'alimentazione, altoparlante, mobile radio lusso, garanzia un anno.
a L. 1300 MENSILI IN 24 MESI
nessuna maggiorazione di prezzo. Vendita eccezionale fine tutte settimane presso la CASA DEL DISCO CETRA E DELLA RADIO - Via S. Teresa, 11 - TORINO

PELLICCE
VIA MAZZINI, 38 (interno), TORINO
comuni e di lusso
LAVORAZIONE ARTIGIANA
VENDITA RATEALE
MARGHERITA COSTA

.....e dopo farà anche bella la casa acquistando
FRIGORIFERI
ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI
LAVABIANCHERIA
CUCINE — RADIO
FISARMONICHE
Nuovo sistema di Vendita rateale fino a 24 mesi
TRE ERRE
Via XX Settembre angolo via Bertola - Telef. 50-505 - 46-186

La più grande Esposizione di
LAMPADARI
Oltre 1000 MODELLI in tutti gli stili antico e moderno, da L. 1000 A L. 1200 - 1500 - 1800 etti e soddisfare ogni gusto e tasca
AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI
Prima di far acquisti visitate
CASA DEL LAMPADARIO
GIULIO ANGELI angolo Via Carlo Alberto e Via Cavour - TORINO - Telefono n. 553-879

A tavola l'ospite osserva le vostre posate!... Sono esse ancora adatte al decoro della vostra mensa? All'occorrenza rivolgetevi con fiducia da CAUDANO, che vi consiglia e vi serve bene. Modelli esclusivi di posate lisci ed in stile, CROMATE, ARGENTATE INOSSIDABILI
Caudano
PIAZ. C. FELICE, 28 - TORINO